PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PARTE II
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

15 NOVEMBRE 2023
IC MARINO CENTRO
Via Olo Galbani snc

Sommario

PREMESSA NORMATIVA 3
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE: VALUTARE NON È MISURARE 3
NUOVE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 4
1. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE....4
2. ATTORI DELLA VALUTAZIONE 4
3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE....5
4. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE 6
5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE....7
6. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES 8
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO....11
1. LE MODALITÁ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE 11
2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO....12
3. IL GIUDIZIO GLOBALE 15
4. I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA....17
5. I CRITERI DI NON-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA....18
6. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE 18
7. LE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA DI I GRADO 27
8. LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI BES 27
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 34
L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO....40
1. CRITERI DI AMMISSIONE 40
2. CRITERI DI NON AMMISSIONE....40
3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE 41
4. LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI 41
5. LE PROVE D'ESAME 42
6. LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME 43
7. LA VOTAZIONE FINALE....44
8. L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO PER GLI ALUNNI BES 44
APPENDICE 46
ALLEGATO 1: TABELLA FASCE DI LIVELLO PER LA VALUTAZIONE INIZIALE....47
ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA 48
RUBRICA DI VALUTAZIONEPER LA RICERCA IN RETE....71
....71
ALLEGATO 3: GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92....81
ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AREA INCLUSIONE – SECONDARIA I GRADO 83
ALLEGATO 5: GRIGLIA DI FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE AREA INCLUSIONE - SECONDARIA I GRADO -....86
ALLEGATO 6: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME 87

PREMESSA NORMATIVA

Il DL 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DL 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.
Al DL 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il DM 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, la Nota 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado, la Nota 312/2018, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze, la L.20/19 n° 92 e il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 forniscono le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ed infine il DM n. 39 del 26 giugno 2020 riguardante Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI).
La Legge 107/2015, il DL 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017, le Note 1865/2017, 2936/2018, 312/2018, L.20/19 n° 92 con il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e DM n. 39 del 26 giugno 2020 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte dalla Riforma, in considerazione delle quali si è reso pertanto necessario il presente lavoro di adeguamento del PTOF in corrispondenza della sezione relativa alla Valutazione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE: VALUTARE NON È MISURARE

La valutazione è indubbiamente una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento, tuttavia, per sgombrare il campo da possibili fraintendimenti, è opportuno precisare il concetto comprensivo di valutazione. In generale valutare significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa, il che, all'interno dell'istituzione scolastica, che è anche e soprattutto istituzione educativa, non può che tradursi nell'individuazione e nella ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione dello studente, affinché egli costruisca un'immagine di sé quanto più possibile realistica e costruttiva.
Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Marino Centro" concordano pertanto su un concetto di **valutazione** intesa come **processo** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuova il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
In questa prospettiva la valutazione periodica e finale terrà perciò conto non solo dei risultati delle prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.
All'interno di quello che è stato individuato come processo, è possibile quindi identificare quattro diversi momenti:

1. **Valutazione iniziale o diagnostica**: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, al fine di accertare il possesso dei pre-requisiti da parte di ciascuno studente (**Allegato 1**: Tabella Fasce di Livello Iniziali; sono trasversali e utilizzabili per tutte le discipline).

2. **Valutazione *in itinere* o formativa**: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per predisporre gli opportuni interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.

3. **Valutazione finale o sommativa**: fornisce un riscontro delle conoscenze e delle abilità effettivamente acquisite dallo studente tra i due quadrimestri e al termine dell'anno scolastico. Il bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni viene esplicitato sia attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, sia attraverso l'indicazione delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo, nel contempo, una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

4. **Certificazione delle competenze**: rappresenta l'atto conclusivo della valutazione, in quanto stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

NUOVE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 del DL 62/2017 definisce che oggetto della valutazione sono, sebbene con differenti modalità:

1. Gli apprendimenti e il processo formativo;
2. Il comportamento.

Specifica inoltre che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

2. ATTORI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia e finale, nella scuola secondaria di primo grado, è effettuata:

- Collegialmente dal consiglio di classe;

- Dai docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica, nonché dai docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i quali, ovviamente, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti;

- Dai docenti di sostegno, i quali partecipano, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte (Nota 1865/2017).

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Come accennato in precedenza, in riferimento alle modalità della valutazione, il DL 62/2107 opera una netta distinzione tra l'ambito degli apprendimenti e quello del comportamento. Più in particolare:

1. **Gli apprendimenti**: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica (ripartito tra le discipline di storia, scienze e tecnologia, secondo quanto riportato nel Curricolo Verticale), si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori
   Per tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene inoltre integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

2. **Il comportamento**: La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Tali novità richiedono un adeguamento alle medesime del documento di valutazione periodica e finale (Nota 1865/2017), il quale dovrà pertanto illustrare la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando quanto segue:

- Voti in decimi delle singole discipline indicanti differenti livelli di apprendimento;

- Giudizio sintetico sul comportamento, con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza;

- Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che verrà esplicitato attraverso un giudizio globale formulato in base a specifiche griglie predisposte.

Al documento di valutazione si aggiunge inoltre la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della medesima.
Dopo aver redatto il documento di valutazione periodica per ciascun alunno, la scuola consegna alle famiglie e comunica loro, nel caso di valutazioni non positive, le strategie per il miglioramento degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, deliberate e riportate nel PTOF.

4. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Nel quadro della proposta culturale e pedagogica che emerge dalle recenti indicazioni ministeriali ("Linee Guida" allegate alla Nota 312/2018), il processo valutativo, ormai svincolato da ogni implicazione puramente formale e autonoma, appare finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.
D'altro canto, stante la definizione di riferimento delle competenze quali "comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" [contenuta nella raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01)], si mostra in tutta la sua evidenza l'importanza degli apprendimenti (conoscenze), i quali vengono a configurarsi come "i mattoni con cui si costruisce la competenza personale" ("Linee Guida" allegate alla Nota 312/2018).
Pertanto, affinché conoscenze e competenze trovino entrambe spazio all'interno del processo valutativo preservando ciascuna di esse la propria specificità, si propone qui una ricognizione degli strumenti utili all'accertamento delle une e delle altre, nell'ottica di una valutazione del profitto quanto più ricca e articolata possibile.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante verifiche somministrate sia nel corso dell'attività didattica, sia a conclusione di ogni percorso. Esse consistono in: ➢ **Prove scritte**: componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati; ➢ **Prove orali**: colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni; ➢ **Prove pratiche**: prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.	Diversamente dai saperi, che si trasmettono, le competenze si costruiscono ed è quindi necessario creare delle situazioni all'interno della didattica in cui queste possano svilupparsi. Si tratta, in sostanza, di predisporre **situazioni** in modo che lo studente possa usare le conoscenze acquisite, le abilità e le doti personali in un contesto nuovo, esercitando così la capacità di *problem solving*. In quest'ottica la **valutazione delle competenze** si effettua pertanto tramite lo svolgimento di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. ➢ Le **prove di realtà** consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente

➢ **Prove Personalizzate:** prove predisposte in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del discente, adottando una metodologia ed una strategia educativa adeguate. Sono inoltre previste **Prove Comuni d'Istituto** (di italiano, matematica e lingue) iniziali, intermedie e finali, elaborate all'interno dei Dipartimenti, per ciascuna classe della scuola secondaria di I grado. Per l'attribuzione del voto nelle verifiche degli apprendimenti intermedi e finali, gli insegnanti si basano su un condiviso, e per quanto possibile, oggettivo, sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti che prevede la traduzione dei voti numerici nei corrispettivi livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina in entrambi gli ordini di scuola. (**Allegato 2** - Rubriche di valutazione discipline Scuola Secondaria-)	deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica. ➢ Le **osservazioni sistematiche** sono condotte dall'insegnante al fine di attestare il processo che compie l'alunno per arrivare alle competenze; ➢ Le **autobiografie cognitive** sono invece condotte dall'alunno, che dovrà cimentarsi nel racconto del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'allievo al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Per la valutazione di tali prove, gli insegnanti si riferiscono sia a una serie di rubriche costruite appositamente sulla base delle competenze che si vogliono verificare, sia sulla capacità di autovalutazione degli alunni, opportunamente stimolata dal docente.

5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art. 1 del DL 62/2017, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era precedentemente formulata su modelli che le scuole predisponevano nella propria autonomia, ma il MIUR, con il DM 742/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che devono essere rilasciate, oltre che al termine della classe quinta di scuola Primaria, al termine del primo ciclo di istruzione (che si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria, della durata di cinque anni e la scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni).

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe per la scuola Secondaria di I grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
Per la scuola Secondaria I grado vengono adottato uno specifico modello nazionale che tiene conto dei criteri indicati nell'art. 9 comma 3 del DL 62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce

chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art. 3 comma 2 e l'art. 4 comma 5 del DM 742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012 tracciano il "Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo" indicando come orizzonte le competenze chiave europee, contenute nella Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, e articolandole nella specificità del percorso formativo della scuola italiana.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Nella Direttiva Ministeriale del 20 dicembre 2012 vengono definiti con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) tre sottocategorie:

1. La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;

2. I disturbi evolutivi specifici: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;

3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi o considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della l.104/92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle *performances* dell'alunno.
Il docente di sostegno, a norma dell'art.315, comma 5, del D.L. n.297/1994, è "assegnato alla classe per le attività di sostegno" pertanto collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe o team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe.
Nella valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire: programmazione per obiettivi riconducibili alle Indicazioni Nazionali (Programmazione **semplificata**) e programmazione per obiettivi non riconducibili alle Indicazioni Nazionali, ma ad aree (Programmazione **differenziata** nei casi di gravi problemi cognitivi).

Il primo percorso prevede programmi minimi con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure una programmazione equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con la medesima valenza formativa in riferimento al PEI secondo protocollo ICF.
Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale.
Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi e modalità diverse.

Nel secondo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano educativo Individualizzato secondo protocollo ICF è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere):

- Cognitiva
- Affettivo relazionale
- Comunicativa
- Linguistica
- Sensoriale
- Motorio-prassica
- Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio –temporale)
- Autonomia personale e sociale
- Apprendimento

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010

Con la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia sono riconosciuti quali disturbi specifici dell'apprendimento. Questi disturbi si manifestano in presenza di

capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010 seguirà le modalità in uso nel nostro Istituto; essi in base al PDP utilizzeranno misure dispensative e strumenti compensativi durante le attività didattiche, gli Esami di stato e le prove INVALSI.

Le verifiche devono essere uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma seguendo tali indicazioni:

- tempi di svolgimento più lunghi oppure una riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia e degli stessi contenuti;
- testo della verifica letto ad alta voce o attraverso un programma informatico di lettura ripetendo più volte le consegne, contemporaneamente il testo potrà essere frammentato in più parti, per favorire la concentrazione e l'attenzione sulle diverse fasi di lavoro.

La valutazione degli alunni BES di terza tipologia (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e C.M. n°8 del 06/03/2013)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva necessaria per garantire il pieno diritto all'apprendimento per studenti in situazione di difficoltà. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende anche a questi alunni il diritto ad un percorso didattico individualizzato progettato e concordato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.
Il PDP oltre che definire le strategie d'intervento, eventualmente basate su strumenti compensativi e misure dispensative, può delineare i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei alle caratteristiche dell'alunno. Laddove invece non si rende necessaria la predisposizione di criteri di valutazione personalizzati il team docenti provvede a valutare l'alunno BES secondo i criteri e le modalità definite per gli alunni normodotati.

La valutazione degli alunni non italofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45), considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.
Inoltre la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri.
Sarà necessario favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalla Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, delle caratteristiche delle scuole frequentate, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la Nota Ministeriale n.4233 del 19 febbraio 2014).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. LE MODALITÁ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Anche in relazione alla scuola secondaria di I grado, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento in base a indicatori e descrittori condivisi **(Allegato 2** - Rubriche di valutazione discipline scuola secondaria -).

Le valutazioni, che partiranno dal 4, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali **(alunni certificati ai sensi della L.104/92)** che seguono una programmazione curricolare o per obiettivi minimi, le valutazioni, che partiranno dal 5, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno. I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, utilizzeranno una griglia di valutazione disciplinare trasversale, costruita sulla base delle caratteristiche ed esigenze dell'alunno (**Allegato 3 -** Griglia di valutazione discipline Area Inclusione**).**
Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali **(alunni certificati ai sensi della L.104/92)** che seguono una programmazione differenziata, la valutazione disciplinare, in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato, sarà affiancata da una valutazione per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi), attraverso la costruzione di Rubriche specifiche, riferite al PEI ed allegate al Documento di Valutazione.

TABELLA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI GRAVI/GRAVISSIMI DA COMPLETARE/MODIFICARE A SECONDA DELLE CARATTERISTICHE DI CIASCUNO
(RIFERITE AL PEI E ALLEGATA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE) (utilizzabile anche *come attestato delle competenze)*

Area sensoriale-percettiva	**10/9**	**8/7**	**6**	**5**
Nota(a)				
Area motorio-prassica	**10/9**	**8/7**	**6**	**5**
• *Abilità grosso- motorie* • *Abilità fino- motorie*				

• *Abilità percettivo- motorie* Nota				
Area affettivo- relazionale	**10/9**	**8/7**	**6**	**5**
• *Motivazione all'apprendimento ed alla frequenza scolastica* • *Controllo emotività* • *Livello di autostima* • *Rapporto con i familiari* • *Rapporto con i docenti* • *Rapporto con i compagni* Nota				
Area dell'autonomia	**10/9**	**8/7**	**6**	**5**
• *Alimentazione* • *Igiene personale* • *Controllo sfinteri* • *Vestirsi/svestirsi* Nota				

(A) **I docenti, personalizzando il lavoro per aree, potranno esplicare le caratteristiche, le modalità di lavoro, e le potenzialità dell'alunno.**

2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo con le operazioni ad esso connesse e modificati i criteri per la valutazione del comportamento.

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni e, in quest'ottica, la valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 risulta pertanto abrogata, pur restando confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Coerentemente alle nuove premesse normative e pedagogiche enunciate, si ritiene prima di tutto necessario individuare e specificare qui di seguito i cinque Indicatori in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio comportamento.

Indicatori per la valutazione del comportamento:

1. Rispetto del regolamento d'Istituto
2. Comportamento responsabile: a) delle strutture e del materiale della scuola; b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni. c) durante viaggi e visite d'istruzione
3. Partecipazione alle lezioni
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa
5. Frequenza e puntualità

Si fornisce ora la nuova Griglia, rimodulata sulla base delle recenti Indicazioni Ministeriali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO CON GLI INDICATORI RELATIVI AL CORRISPONDENTE GIUDIZIO SINTETICO

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
OTTIMO	• Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, con conseguente comportamento eccellente, responsabile e costruttivo. • Ruolo propositivo all'interno della classe, disponibilità all'aiuto e solidarietà verso i compagni. • Interesse vivo e partecipazione costruttiva alle lezioni, con interventi pertinenti e personali. • Svolgimento preciso e puntuale delle consegne scolastiche. • Assidua frequenza alle lezioni.
	• Pieno rispetto del regolamento scolastico.

DISTINTO	• Comportamento responsabile e collaborativo ed equilibrio nei rapporti interpersonali. • Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni. • Svolgimento proficuo e regolare delle consegne scolastiche. • Frequenza alle lezioni regolare, con rare assenze e ritardi.
BUONO	• Rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento buono per responsabilità e collaborazione. • Interesse buono e partecipazione costante, ma non sempre costruttiva. • Svolgimento delle consegne scolastiche complessivamente puntuale. • Frequenza alle lezioni non sempre regolare, con qualche assenza o ritardo di troppo.
DISCRETO	• Rispetto sostanziale del regolamento scolastico. • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo • Interesse e partecipazione discontinui e settoriali • Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre puntuale e proficuo • Frequenza discontinua delle lezioni e scarsa puntualità
SUFFICIENTE	• Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con qualche nota disciplinare e conseguente notifica alle famiglie. • Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali con i compagni e sporadico

	disturbo dello svolgimento dell'attività didattica. • Scarsa propensione al dialogo educativo e scarsa disponibilità al cambiamento. • Frequente disinteresse nei confronti delle lezioni e svolgimento discontinuo del lavoro domestico. • Assenze reiterate e tendenza ai ritardi.
INSUFFICIENTE	• Grave inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare svariate sanzioni disciplinari, con conseguente notifica alle famiglie. • Comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche. • Completo disinteresse al dialogo educativo. • Mancato assolvimento delle consegne scolastiche. • Frequenza delle lezioni estremamente irregolare, con continue assenze e ritardi.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la griglia presente nel Protocollo di valutazione. I descrittori all'interno della griglia POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità. Per la valutazione del comportamento degli alunni con disabilità, in giudizio sintetico, non sarà contemplata l'insufficienza. (**Allegato 4 -** Griglia di comportamento Area Inclusione -)

3. IL GIUDIZIO GLOBALE

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe, definiscono il processo di maturazione dell'alunno tenendo in considerazione gli indicatori esplicitati nella griglia sottostante, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il descrittore adatto. Il Collegio approva e delibera pertanto una rubrica generale di valutazione nella quale viene espressa la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in modo da procedere alla formulazione del giudizio globale da inserire nella scheda di valutazione *in itinere* e finale.

GRIGLIA FORMULAZIONE GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA

In accordo con la normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Pertanto, al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, ai quali si farà riferimento nella valutazione periodica e annuale.

DESCRITTORI DI LIVELLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
CONOSCENZE E ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Eccellente	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Ottimo	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo abbastanza pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo non sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Buono	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo poco pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Sufficiente	6

Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Dimostra scarso interesse nell'utilizzo degli strumenti digitali forniti ai fini dell'apprendimento.	Appena sufficiente	5
Conoscenze frammentarie e incomplete. Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. Non utilizza gli strumenti digitali forniti ai fini dell'apprendimento.	Insufficiente	4

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la griglia presente nel Protocollo di valutazione. I descrittori all'interno della griglia e la formulazione del giudizio globale POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità. Per la valutazione del giudizio globale degli alunni con disabilità, in giudizio descrittivo, non sarà contemplata l'insufficienza (**Allegato 5 -** Griglia del Giudizio globale Area Inclusione**)**.

4. I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In accordo alla normativa di riferimento, gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Risulta pertanto abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, in quanto la valutazione del comportamento è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998).

5. I CRITERI DI NON-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In aderenza alla normativa vigente (Nota 1865/2017) la non ammissione alla classe successiva degli alunni della scuola Primaria è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di gravi (livelli di apprendimenti mancanti del tutto) insufficienze in almeno tre discipline comprendenti italiano e matematica;
- Presenza di insufficienze non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento) in almeno cinque discipline;

- Mancata validità dell'anno scolastico (superamento del limite minimo delle ore di assenza);

- Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del superamento del limite minimo delle ore di assenza (pur in presenza delle previste deroghe);

- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 del DPR 249/1998).

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato degli alunni BES

In coerenze con la normativa vigente (art. 11, comma 3 DL 62/2017), per gli alunni BES, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal relativo decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

6. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola Secondaria di I grado. Il documento di certificazione è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe Terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato, ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.
La certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che superano l'esame. La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

Inoltre il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre da INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del DL 62/2017.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali, come riportato nell'art. 4 del DM 742/2017, è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ... ., nat ...
a..... il ....., ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....., con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**	**Livello** (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	..
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	....
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	..
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	..
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	..
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 Data. ..... Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base
L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale
L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI BES

La certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione alunni certificati secondo la L.104/92

- Secondo l'art. 9 del D.Lgs. n. 62/2017, la Certificazione delle competenze:

- È rilasciata al termine del primo ciclo d'Istruzione (comma 2);

- Deve essere coerente con il PEI (comma 9), inoltre, se necessario, deve essere accompagnata da una nota esplicativa (come precisato nella nota MIUR
1865/2017);

Deve essere integrata da una sezione redatta da INVALSI se gli alunni hanno sostenuto la prova INVALSI in CBT; sarà, invece, redatta e integrata dal consiglio di classe con puntuali elementi di informazione nel caso in cui gli alunni abbiano svolto una prova semplificata o siano stati esonerati dalla prova INVALSI di lingua inglese.

Partendo dal D.M. n.742 del 2017, il Dipartimento di Inclusione ha adattato gli indicatori proposti dal MIUR e ha inserito nel modello nazionale un'apposita colonna in cui i docenti di sostegno, ai sensi della nota MIUR n.1865 del 2017, potranno inserire delle note esplicative inerenti al PEI.

Si allega modello.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"
00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389
E-mail rmic8a100a@istruzione.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...,

nat … a……..……... il ……..,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…... / …….. la classe ……. sez. ……,
con orario settimanale di ……. Ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione**	**Nota esplicativa inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)**	**Livello(b)**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		

2	Comunicazione nelle lingue Straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
3	Competenza matematica e com- petenze di base in scienza e tec- Nologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.		
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.		
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.		
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.		
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in dif- ficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E'		

		disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.		
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.		
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(a) *I Docenti di sostegno potranno aggiungere una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato (Nota MIUR n.1865del 10/2017).*

Il Dirigente Scolastico

Data. …….

_____

Indicatori esplicativi

(b) Livello

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in completa autonomia, partecipando in maniera ottimale e continuativa.
B – ADEGUATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in maniera adeguata, partecipando in maniera molto attiva.
C – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità di base acquisite e partecipando in modo attivo.
D – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese, partecipando in parziale autonomia.

7. LE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA DI I GRADO

Il DL 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relative alla Prova Invalsi della Secondaria di I grado, modificandone caratteristiche, struttura e modalità di svolgimento.
Al decreto è poi seguita la Nota 1865/2017, avente per oggetto gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e che dedica un apposito paragrafo alla Prova Invalsi evidenziandone le novità e fornendo apposite informazioni. Ai documenti sopra citati si è infine aggiunta la Nota 2936/2018, che ha fornito ulteriori indicazioni sulla prova Invalsi e sul suo legame con l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, considerato che la medesima costituisce uno dei requisiti di ammissione agli esami.

Queste le principali novità:

- La prova Invalsi non fa più parte dell'Esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile. E' prevista una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe.

- La prova è *Computer Based* (CBT).

- La prova è svolta dalle classi Terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L'introduzione dell'Inglese si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

- La partecipazione alla Prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi sono attività ordinarie di Istituto.

8. LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI BES

Alunni con disabilità certificata ai sensi della l.104/92

Secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017, art.11, comma 9, gli alunni con disabilità:

1. Svolgono le prove INVALSI in CBT (computer based)con strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dal PEI;
2. Svolgono le prove INVALSI con specifici adattamenti (prova semplificata) come previsto dal PEI.
3. Godono dell'ESONERO in caso di disabilità grave;
4. Se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, o l'esonero, la prova INVALSI in lingua inglese NON sarà sostenuta.

Come precisato nella nota MIUR 2936 del 20 Febbraio 2018, per gli alunni con disabilità per i quali è prevista una prova semplificata in formato cartaceo, secondo quanto previsto dal consiglio di classe o da docenti contitolari, sarà il Consiglio di classe a produrre la certificazione delle competenze con elementi di informazione.

Partendo dal D.M. n.742 del 2017, il Dipartimento di Inclusione ha adattato gli indicatori proposti dal MIUR e ha inserito nel modello nazionale un'apposita colonna in cui i docenti di sostegno, ai sensi della nota MIUR n.1865 del 2017, potranno inserire delle note esplicative inerenti al PEI.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"
00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389
E-mail rmic8a100a@istruzione.it

PROVE INVALSI
di cui agli articoli 7 , 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello	Nota esplicativa inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"
00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389
E-mail rmic8a100a@istruzione.it

PROVE INVALSI
di cui agli articoli 7 , 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello	Nota esplicativa inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"
00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389
E-mail rmic8a100a@istruzione.it

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7, 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____prova sostenuta in data _____

ASCOLTO	**Nota esplicativa inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)**	**Livello conseguito (b)**

LETTURA	**Nota esplicativa inerente al Piano Educativo Individualizzato**	**Livello conseguito**

Il Dirigente Scolastico

Alunni DSA certificati ai sensi della l.170/2010

Secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017, art.11,comma 9, gli alunni DSA:

- Svolgono le prove INVALSI in ***CBT*** (*Computer Based*);
- Si avvalgono di **strumenti compensativi e misure dispensative** se indicati nel **PDP** e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico;
- Se la certificazione prevede la **dispensa** dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, o **l'esonero**, la prova INVALSI in lingua inglese **NON sarà sostenuta.**

Come precisato nella nota MIUR 2936 deL 20 febbraio 2018, gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non riceveranno la certificazione INVALSI relativa alla prova d'Inglese.
In questo caso, sarà il consiglio di classe a produrre la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.
Le prove INVALSI sono requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

Alunni BES terza tipologia

Secondo la nota INVALSI del 20/02/2018 gli allievi con Bisogni educativi speciali (BES) svolgono le prove INVALSI *Computer Based* (*CBT*) secondo le modalità *standard* senza alcuna misura dispenativa/compensativa.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito al DM n. 39 del 26 giugno 2020 il PTOF è stato integrato con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI), che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020 con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali, per i quali sarà necessario fare riferimento al Piano Educativo Individualizzato e al Piano Didattico Personalizzato.
La Didattica Digitale Integrata (DDI) insiste su una pluralità di abilità complesse, inquadrate in un contesto virtuale caratterizzato da elementi diversi da quelli che caratterizzano la formazione in presenza. La formazione a distanza muta radicalmente i modi dell'interazione tra docente e discenti e tra i discenti stessi, secondo tempi differenti e modalità comunicative nuove e non meno coinvolgenti di quelle che avvengono in presenza. La classe "virtuale" è un ambiente di apprendimento caratterizzato da uno spazio virtuale in cui le tecnologie mettono a disposizione un insieme di strumenti, materiali e artefatti; coinvolge un insieme di attori, portatori di interessi, bisogni, aspettative, che interagiscono. In questo nuovo contesto di "aula", si modificano le caratteristiche del processo di insegnamento/apprendimento determinando nuove istanze di valutazione che deve essere costante, trasparente, tempestiva e garante di continui feedback. Questi ultimi sono necessari per regolare il processo di insegnamento – apprendimento in funzione del successo formativo di ciascuno studente e, pertanto, calibrato non solo sul singolo prodotto quanto sull'intero processo. Ne deriva che la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa deve tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, ed inoltre deve integrarsi con la valutazione sommativa, cioè la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili.

GRIGLIA VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INDICATORI	**INTERAZIONE A DISTANZA CON L'ALUNNO**	**PARTECIPAZIONE E ASSIDUITÀ ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE**	**RISPETTO DELLE CONSEGNE NEI TEMPI CONCORDATI**	**COMPLETEZZA DEL LAVORO SVOLTO: FORMA E CONTENUTO**
VALUTAZIONE				

10	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera efficace, fattiva e costante**	**L'alunno partecipa in modo regolare, adeguato, costruttivo e produttivo alle attività proposte**	**L'alunno consegna in modo regolare e tempestivo**	**L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato, completo, approfondito e personale**
9	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata interagisce in maniera partecipe, costruttiva e costante**	**L'alunno partecipa in modo regolare, adeguato e costruttivo alle attività proposte**	**L'alunno consegna in modo regolare e puntuale**	**L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato, completo e approfondito**
8	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata interagisce in maniera partecipe e costante**	**L'alunno partecipa in modo regolare e adeguato alle attività proposte**	**L'alunno consegna in modo regolare**	**L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato e completo**
7	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata , interagisce in maniera costante**	**L'alunno partecipa in modo regolare, ma non sempre adeguato alle attività proposte**	**L'alunno consegna in modo quasi sempre regolare**	**L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato**
6	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera poco regolare**	**L'alunno partecipa in modo regolare, ma passivo alle attività proposte**	**L'alunno consegna in modo saltuario**	**L'alunno svolge il lavoro in modo essenziale**
5	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce maniera episodica**	**L'alunno partecipa in modo saltuario alle attività proposte**	**L'alunno consegna in modo selettivo e occasionale**	**L'alunno svolge il lavoro in modo incompleto e superficiale**

4	**L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera non adeguata**	**L'alunno non partecipa alle attività proposte**	**L'alunno non esegue e non rispetta i tempi delle consegne**	**L'alunno non svolge il lavoro**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Docente:	**Disciplina:**	
Indicatori	**Descrittori**	**Voti**
Interazione a distanza dell'alunno con il docente	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera pienamente soddisfacente, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione efficace e collaborativa	10
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera positiva e attiva, mostrando verso il docente e il gruppo classe un' interazione propositiva e costruttiva	9
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera attiva, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione efficiente	8

di sostegno/gruppo classe	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera partecipe, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione adeguata	7
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera adeguata, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione poco adeguata	6
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera poco adeguata, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione assente	5
Partecipazione e assiduità alle attività proposte in modalità sincrona e/o asincrona nella didattica digitale	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte in maniera costruttiva e in modo regolare e assiduo	10
	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte in maniera propositiva e in modo regolare	9
	L'alunno partecipa alle attività proposte in maniera abbastanza propositiva e in modo regolare	8
	L'alunno partecipa alle attività proposte in maniera adeguata e in modo non sempre continuo.	7
	L'alunno partecipa alle attività proposte in maniera poco adeguata, quasi discontinua (partecipazione a meno della metà delle attività proposte)	6
	L'alunno non partecipa passivamente alle attività proposte in maniera sporadica	5
Esecuzione e rispetto delle consegne proposte nella didattica digitale	L'alunno svolge in modo corretto, preciso e puntuale, con un apporto personale, le consegne richieste. Rispetta pienamente i tempi stabiliti	10
	L'alunno svolge in modo corretto e pertinente le consegne richieste. Rispetta i tempi stabiliti.	9

	L'alunno svolge in modo corretto le consegne, quasi sempre nel rispetto dei tempi.	8
	L'alunno svolge in modo essenziale le consegne richieste ma spesso richiede tempi maggiori rispetto a quelli stabiliti.	7
	L'alunno svolge in maniera superficiale le consegne richieste non rispettando i tempi stabiliti	6
	L'alunno non esegue e non rispetta i tempi nelle consegne degli elaborati richiesti in modo corretto.	5
Capacità di organizzazione e rielaborazione personale in DAD	Ottime capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Opera in completa autonomia e applica con sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	10
	Distinte capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Opera in autonomia e applica con sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove. Espone in modo corretto e ordinato.	9
	Buone capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Svolge semplici attività in autonomia e applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove. Espone in modo abbastanza corretto e ordinato.	8
	Discrete capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Svolge, in parziale autonomia, semplici attività e applica le conoscenze acquisite solo in situazioni semplificate. Espone in modo semplice ma chiaro.	7
	Sufficiente capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Svolge semplici attività, con l'aiuto dell'insegnante e applica le conoscenze acquisite solo se supportato dall'adulto. Necessita di guida nell'esposizione.	6
	Difficoltà nell' utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Ha difficoltà a svolgere semplici prove e ad applicare le conoscenze acquisite, anche se supportato dall'adulto. Anche se guidato non espone con	5

	chiarezza.	

L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO

Con il DL 62/2017 sono state introdotte nuove regole per l'Esame di Stato della scuola Secondaria I grado, disposizioni e regole ulteriormente ribadite con il DM 741/2017 e con la Nota 1865/2017.

1. CRITERI DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

2. CRITERI DI NON AMMISSIONE

Pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato.
La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In questa prospettiva, la non ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento dei requisiti di cui sopra, tenendo conto dei seguenti criteri: (proposte)

- Presenza di gravi (livelli di apprendimenti mancanti del tutto) insufficienze in almeno tre discipline comprendenti italiano e matematica;

- Presenza di insufficienze non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento) in almeno cinque discipline;

- Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del superamento del limite minimo delle ore di assenza (pur in presenza di deroghe);

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Come recita l'art. 2, commi 4 e 5, del DM 741/2017, per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In accordo alla normativa di riferimento, ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione si terrà quindi conto del **percorso scolastico** dell'alunno, il quale incide sulla base della seguente ripartizione:

1. **10%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Prima**;
2. **10%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Seconda**;
3. **80%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Terza**.

4. LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

Per quanto riguarda la composizione della Commissione d'esame, nella normativa citata non sono previste modifiche.

Presso ogni istituzione scolastica viene infatti costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, DL 62/2017, quindi da tutti i docenti che svolgono insegnamenti curricolari, anche per gruppi di studenti, e dai docenti di sostegno se presenti nella classe.
La commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi Terze.

Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nell'art. 5 del DPR 89/2009, compresi, come precedentemente sottolineato, eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Un'importante novità riguarda, invece, la figura del Presidente della commissione d'esame, che, secondo la succitata normativa, deve essere prioritariamente individuata nel Dirigente Scolastico della Scuola.

In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DL 165/2001, appartenente al ruolo della scuola Secondaria.

5. LE PROVE D'ESAME

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio. Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

Il **colloquio** (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

a. La prova d'italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

1. Testo narrativo o descrittivo;

2. Testo argomentativo;

3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.
La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle suddette tipologie. Il giorno della prova poi la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

b. La prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

1. Problemi articolati su una o più richieste;

2. Quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie. Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

c. La prova di lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:
1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.
La prova farà riferimento soltanto all'inglese nelle scuole o classi in cui le due ore settimanali della seconda lingua vengono utilizzate per il potenziamento dell'inglese o dell'italiano per gli alunni stranieri.
Il voto da attribuire sarà unico.

6. LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare. In questa prospettiva la valutazione verrà condotta attraverso griglie di misurazione appositamente predisposte per ciascuna prova in base a

indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi descrittori di valutazione (**Allegato 6** – Griglie di valutazione Prove Esame di Stato-).

La correzione va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dell'intera sottocommissione.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

7. LA VOTAZIONE FINALE

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione / media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:

- La prima media corrisponde alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;

- La seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi. Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

All'alunno, che consegue una valutazione finale pari a 10/10, può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

8. L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO PER GLI ALUNNI BES

d. L'Esame di Stato per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI.
Per lo svolgimento dell'esame conclusivo predispone, tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equipollente a quelle ordinarie.
Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dal D. Lgs. n. 62/2017, art. 8: la valutazione finale espressa in decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

e. L'Esame di Stato per gli alunni DSA certificati secondo la L.170/2010

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 comma 9,10,11 per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione degli apprendimenti, inclusa l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP, predisposto dal Consiglio di classe.
Per l' esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui sono già stati utilizzati nell'anno in corso .
Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

APPENDICE

- **Allegato 1** = fasce di livello iniziali
- **Allegato 2** = rubriche di valutazione discipline scuola secondaria
- **Allegato 3** = griglia di valutazione discipline Area Inclusione
- **Allegato 4** = griglia di comportamento Area Inclusione
- **Allegato 5** = griglia giudizio globale Area Inclusione
- **Allegato 6** = griglia valutazione Prove d'Esame

ALLEGATO 1: TABELLA FASCE DI LIVELLO PER LA VALUTAZIONE INIZIALE

	FASCIA DI LIVELLO	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
A	Ottimo	**8,5/10**	Completo o pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'autonomia è operativa e ben acquisita; la preparazione risulta completa, articolata e generalmente approfondita, pronta e sicura l'applicazione delle competenze acquisite.
Bav	Avanzato	**7,5/8,4**	Soddisfacente raggiungimento degliobiettivi prefissati; l'autonomia è operativa e acquisita; la preparazione risulta completa, sicura l'applicazione delle competenze acquisite.
Bad	Adeguato	**6,5/7,4**	Discreto raggiungimento degli obiettivi prefissati; gli obiettivi minimi sono stati raggiunti e la capacità di utilizzare le competenze acquisite risulta discretamente accettabile.
C	Essenziale	**5,5/6,4**	Gli obiettivi minimi sono stati globalmente raggiunti e la capacità di utilizzare le competenze acquisite risulta essenziale ma accettabile.
D	Insufficiente	**4,0-5,4**	Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti in modo parziale e frammentario; il metodo di lavoro e la capacità di utilizzare le competenze acquisite risultano non ancora autonomi.

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE GENERALE DEL COLLOQUIO ORALE

(trasversale e valida per tutte le materie orali – storia, geografia)

Livelli Indicatori	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza dei contenuti	L'alunno possiede conoscenze molto frammentariedegli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenzedegli argomenti trattati in modo incompleto.	L'alunno possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati.	L'alunno possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenzedegli argomenti trattati in modo sicuro.	L'alunno possiede conoscenzeampie degli argomenti trattati eutilizza in modo personale i concetti acquisiti in contesti vari.	L'alunno possiede conoscenze ampie e approfonditedegli argomenti trattati eutilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi.
Utilizzo degli strumenti della disciplina	Presenta difficoltà di applicazione anche in contesti semplici.	Applica gli strumenti con incertezza.	Applica gli strumenti in maniera accettabile solo in situazioni note.	Applica in modo complessivamente corretto gli strumenti, utilizzandoli insituazioni note.	Applica inmodo corretto gli strumenti.	Applica gli strumenti con precisione e proprietà.	Applica in modo autonomo gli strumenti con precisione e proprietà.
Utilizzo dei linguaggi specifici	Si esprime utilizzando un linguaggio generico e talvolta disorganico.	Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato	Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.	Si esprime adeguatamente utilizzando un linguaggio appropriato.	Si esprime utilizzando un linguaggio vario e appropriato.	Si esprime utilizzando un linguaggio appropriatoe specifico.	Si esprime con padronanza evarietà lessicale.

RUBRICA DI VALUTAZIONE ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

Indicatori	Valutazione	Osservazioni individualizzate
A) Pertinenza: *rispetto della traccia e della tipologia testuale*	**10**	Sviluppa l'argomento in modo pienamente attinente. Adotta soluzioni originali.
	9	Sviluppa l'argomento in modo ampio e pertinente.
	8	Sviluppa la traccia, utilizzando correttamente la tipologia testuale.
	7	Rimane fedele alla traccia; rispetta la tipologia testuale in modo schematico.
	6	Sostanzialmente attinente alla traccia, imposta la tipologia testuale.
	5	Parzialmente attinente alla traccia, divaga; abbozza la tipologia testuale.
	4	Non pertinente alla traccia; non rispetta la tipologia testuale.
B) Elaborazione dei contenuti: *ricchezza dei contenuti, originalità e rielaborazione personale.*	**10**	Esauriente, con riflessioni personali e/o argomentazioni approfondite.
	9	Coerente e abbastanza completa, conoscenza approfondita, sicura padronanza, buona rielaborazione.
	8	Sviluppa la traccia in modo adeguato, propone riflessioni e/o argomentazioni personali.
	7	Sviluppa idea centrale in modo adeguato, spunti personali, discreta rielaborazione.
	6	Tratta idea centrale in modo semplice; conoscenza superficiale; alcune riflessioni presentano luoghi comuni o sono poco ampliate.
	5	Conoscenza parziale, contenuto impreciso e poco ampliato, limitata rielaborazione.
	4	Contenuto non sviluppato, conoscenza inadeguata o scorretta; incoerente, non rielaborato.
C) Organizzazione dei contenuti*: coerenza ed organicità del testo.*	**10**	Struttura coerente ed organica; ben strutturato e motivato.
	9	Struttura logica e coerente.
	8	Struttura logica e consequenziale.
	7	Struttura logica e consequenziale, non ci sono gravi incoerenze.
	6	Struttura semplice e lineare, con poche incoerenze o ripetizioni di concetti.
	5	Struttura poco coerente ed organica, con salti logici e ripetizioni di concetti: si coglie solo in modo globale il filo del discorso.
	4	Struttura slegata e disorganica; le incoerenze sono frequenti e tali da vanificare la chiarezza del testo.

D) Correttezza morfo-sintattica*: sintassi, ortografia e punteggiatura.*	**10**	Sintassi complessa e ben articolata, con uso efficace della subordinazione; forma scorrevole, senza errori; punteggiatura precisa.
	9	Sintassi corretta e scorrevole, ortografia e punteggiatura corretta.
	8	Sintassi scorrevole, ortografia precisa con qualche svista.
	7	Sintassi non del tutto scorrevole, qualche errore non grave, punteggiatura adeguata.
	6	Sintassi semplice ed elementare, con uso prevalente della paratassi; ortografia in parte rispettata, qualche errore; uso punteggiatura limitato.
	5	Sintassi imprecisa, frequenti in coesioni; numerosi errori ortografici, punteggiatura non adeguata e corretta.
	4	Sintassi contorta, molti errori strutturali e ortografici; mancato o scorretto uso della punteggiatura.
E) Lessico *: scelta dei vocaboli.*	**10**	Scelta lessicale ricca e appropriata.
	9	Scelta lessicale varia, precisa e senza ripetizioni.
	8	Scelta lessicale corretta, con rare ripetizioni; a tratti emerge un lessico più specifico e curato.
	7	Scelta lessicale accettabile e corretta, con qualche ripetizione o imprecisione.
	6	Scelta lessicale semplice, con qualche ripetizione e/o inesattezza; comprensibile all'interno del vocabolario di base.
	5	Scelta lessicale generica e limitata, con frequenti ripetizioni e incongruenze.
	4	Lessico improprio, povero, ripetitivo, non comprensibile.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE: LINGUA INGLESE E SPAGNOLO
CLASSI: PRIMA, SECONDA E TERZA

ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali ditesti in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	L'alunno:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
		comprende il messaggio globalmente;	7
		individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
		individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
		non comprende il messaggio;	4
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)			
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	L'alunno:	
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
		interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco;	9
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
		si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
		si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
		si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori;	5

		si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	4

LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	L'alunno:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
		comprende il messaggio globalmente;	7
		individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
		individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
		non comprende il messaggio;	4
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)			
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	L'alunno:	
		si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
		si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
		si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
		si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
		si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5

		si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	4

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (CONOSCENZA STRUTTURE GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE)			
		L'alunno:	
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendoal suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e completo;	8
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	7
		conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	6
		conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	5
		non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: MATEMATICA CLASSI I II III

NUMERI		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. Risolvere problemi.	L'alunno:	
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli.	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	5
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4

SPAZIO E FIGURE		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	L'alunno	
	possiede conoscenze estremamente approfondite e complete di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi in modo veloce e personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli;ha ottime capacità di sintesi, di rielaborazione personale e comunicazione.	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi di rielaborazione personale e comunicazione.	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli; espone con chiarezza procedure di routine utilizzando prima formule e poi numeri.	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato terminologia e i simboli;espone abbastanza chiaramente procedure di routine anche usando formule generali.	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; Imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive;utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli; ha difficoltà ad esporre i passaggi eseguiti e utilizza esempi e numeri invece di formule.	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole.	5

	Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4

RELAZIONI E FUNZIONI		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.	L'alunno	
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anchein situazioni complesse.	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
	possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
	possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti.	4
DATI E PREVISIONI		
Rappresentare, confrontare insiemi di dati al fine di prendere decisioni. Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione e saperne valutare la variabilità.	L'alunno	
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza;nelle applicazioni, anchein situazioni complesse.	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
	possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5

	possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: SCIENZE CLASSI I II III

FISICA E CHIMICA		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Affrontare e completare la costruzione dei concetti fisici e chimici. Osservare e descrivere i fenomeni osservati con un linguaggio base utilizzando le conoscenze disciplinari apprese.	L'alunno:	
	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Conoscere i meccanismi fondamentali del sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella loro trasformazione.	L'alunno:	
	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è totalmente autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; utilizza un linguaggio corretto.	8
	possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4

BIOLOGIA		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi, la loro diversità e il loro adattamento ai cambiamenti ambientali. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.	L'alunno	
	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive le strutture ed i processi degli organismi denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è totalmente autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive strutture ed i processi degli organismi denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive strutture ed i processi degli organismi in modo completo e autonomo; si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; utilizza un linguaggio corretto.	8
	possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente strutture ed i processi degli organismi; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale strutture ed i processi degli organismi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente strutture ed i processi degli organismi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
	mostra gravi difficoltà nel descrivere strutture ed i processi degli organismi anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

(TEORIA E DISEGNO TECNICO)

Livelli Indicatori	4	5	6	7	8	9/10
Conoscenza del linguaggio specifico	Scarsa capacità lessicale	Parziale capacità lessicale	Sufficiente capacità lessicale	Buona capacità lessicale	Buona ed originale capacità lessicale.	Ottima capacità e padrona lessicale.
Progettazione e rappresentazione grafica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto ; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale, usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Realizza elaborati grafici in modo autonomo usa gli strumenti tecnici con scioltezza precisione proprietà.
Numero di risposte corrette ai quesiti in base alla totalità	6/15 o 0/6	7,5/15 o 1/6	9/15 o 2/6	10,5/15 o 3/6	12/15 o 4/6	13,5-15/1 o 5-6/6

1

RUBRICA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

Valutazione	Indicatori
4	Non svolge l'attività Utilizza in modo scorretto gli strumenti Dalla lettura dell'immagine ricava: nessuna informazione
5	Completa parzialmente il lavoro Utilizza in modo inadeguato gli strumenti Dalla lettura dell'immagine ricava: alcune informazioni
6	Esegue il lavoro in modo superficiale Usa gli strumenti Dalla lettura dell'immagine ricava: sufficienti informazioni
7	Esegue il lavoro in modo corretto usa gli strumenti in modo adeguato dalla lettura dell'immagine ricava: le informazioni principali
8	Esegue il lavoro in modo corretto e curato Usa gli strumenti con precisione Dalla lettura dell'immagine ricava: le informazioni utili
9	Esegue il lavoro in modo curato e personale Usa gli strumenti in modo preciso e personale Dalla lettura dell'immagine ricava: informazioni utili e prova a metterle in relazione
10	Esegue il lavoro in modo preciso e originale Usa gli strumenti in modo preciso e creativo Dalla lettura dell'immagine ricava: tutte le informazioni utili e stabilisce le relazioni

RUBRICA DI VALUTAZIONE MOTORIA

Livelli **Indicatori**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Schemi motori	Schemi motori di base acquisiti in modo errato.	Schemi motori di base acquisiti parzialmente e applicati solo in modo ripetitivo e impersonale.	Schemi motori di base acquisiti sostanzialmente, ma non assimilati come bagaglio psico-motorio.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in modo corretto, ma solo su suggerimento del docente.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in modo corretto, ma solo in situazioni motorie conosciute.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in modo corretto in tutte le situazioni motorie proposte.	Schemi motori di base acquisiti e utilizza in modo corretto e personal in tutte le situazioni motorie proposte.
Padronanza delle tecniche	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte e solo sotto stretta guida del docente.	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte.	Padroneggia sufficientemente le tecniche proposte.	Padronegg ia in modo corretto le tecniche proposte, ma non sempre le applica in modo adeguato.	Padronegg ia in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.	Padroneg in modo completo tecniche proposte applica in modo personale rielaboran le.
Conoscenza delle regole	Non conosce le regole basilari per partecipare alle attività pratiche.	Conosce le regole base delle varie discipline, ma non è in grado di svolgere azioni di arbitraggio.	Conosce le regole Base delle varie discipline, ma non è in Grado di svolgere Azioni di arbitraggio se non guidato dal docente.	Conosce le regole base delle varie discipline e sa svolgere un ruolo di supporto in situazioni di arbitraggio nel contesto scolastico.	Conosce le regole base delle varie discipline e sa applicarle nel contesto scolastico.	Conosce in modo completo le regole base delle varie discipline e sa applicarle autonomamente nel contesto scolastico.	Conosce modo completo regole base delle varie discipline e sa applicarle autonoma nte in ogn contesto.

Partecipazione	Non partecipa alle attività, non apporta alcun contributo e non rispetta le regole condivise.	Partecipa in modo superficiale alle attività, non apporta alcun contributo e non rispetta le regole condivise se non costantemente controllato.	Partecipa in modo abbastanza costante alle attività, contribuisce, se stimolato, a svolgere ruoli Di appoggio al docente durante le esercitazioni e rispetta quasi sempre Le regole condivise.	Partecipa in modo costante alle attività, contribuisce, se stimolato, a svolgere ruoli di appoggio al docente durante le esercitazioni e rispetta in modo puntuale le regole condivise	Partecipa in modo costante alle attività, contribuisce, se stimolato, a svolgere ruoli predominanti durante le esercitazioni e rispetta in modo puntuale le Regole condivise.	Partecipa in modo attivo alle attività, contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni e rispetta in modo puntualele regole condivise.	Partecipa modo atti alle attivit contribuis in modo determina alla riuscita de esercitazi e rispetta modo puntualel regole condivise
Cooperazione	Ha instaurato un rapporto conflittuale sia con i compagni che con il docente, rifiutandosi di contribuire alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti positivi solo con un ristretto numero di compagni, mostrandosi disinteressato a contribuire alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti positivi con gran parte dei compagni, pur non riuscendo sempre a contribuire con esito positivo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti positivi con tutti i compagni, apportando il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni, apportand o il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni, contribuendo in modo positivo e determinante alle dinamiche di gruppo.	Ha instaura o rapport costrutt vi con tutti i compag ni, ponend si come punto d riferim nto all'inte no del gruppo classe.

RUBRICA DI VALUTAZIONE MUSICA

Livelli Indicatori	4	5	6	7	8	9	10
CONTENUTI	L'alunno possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenze degli argomenti trattati in modo incompleto	L'alunno possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenze degli argomenti trattati in maniera corretta.	L'alunno possiede le conoscenze degli argomenti trattati in modo sicuro.	L'alunno possiede conoscenze ampie degli argomenti trattati e utilizza in modo personale i concetti acquisiti in contesti vari.	L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi.
PRATICA	Presenta difficoltà di applicazione anche in contesti semplici.	Applica con incertezza le procedure anche in situazioni note.	Applica le procedure in maniera accettabile solo in situazioni note.	Applica in modo complessivamente corretto le procedure utilizzandole in situazioni note.	Applica in modo corretto le procedure	Applica in modo estremamente corretto le procedure.	Applica con precisione le procedure.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

STRUMENTO MUSICALE

Livelli **Indicatori**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
CONOSCENZE DELLA TEORIA MUSICALE	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione *con approssimazione*	*Si sa orientare* nell'uso del linguaggio specifico e della notazione.	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione *con correttezza*	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione *con buona padronanza*	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione *con disinvoltura*	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione *con sicurezza*
LETTURA A PRIMA VISTA	Esegue *stentatamente* il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue *in modo accettabile* il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista.	Esegue adeguatamente il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue *correttamente* il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue *con scioltezza* il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue *con sicurezza e autonomia* il testo musical proposto attraverso la lettura a prima vista.
ABILITÀ TECNICHE STRUMENTALI	*Limitato utilizzo* delle tecniche strumentali specifiche	*Accettabile utilizzo* delle tecniche strumentali specifiche	*Adeguata capacità* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche	*Buona padronanza* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche	*Disinvolta* autonomia esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche	*Sicurezza ed autonomia* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche
INTERPRETAZIONE E COMPRENSIONE DEL TESTO MUSICALE	*Coglie parzialmente* le informazioni minime di un messaggio musicale.	Riconosce e comprende il messaggio musicale proposto *in misura accettabile.*	Riconosce e comprende *adeguatamente* il messaggio musicale proposto	Riconosce e comprende *con correttezza* il messaggio musicale proposto	Riconosce e comprende *con disinvoltura* il messaggio musicale proposto	Riconosce e comprende *con sicurezza* i messaggio musicale proposto
ABILITÀ NELLE ESECUZIONI DI MUSICA D'INSIEME	*Limitato utilizzo* delle tecniche strumentali specifiche d'insieme.	*Accettabile utilizzo* delle tecniche strumentali specifiche d'insieme.	*Adeguata padronanza* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme	*Buona padronanza* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme	*Disinvolta autonomia* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme.	*Sicurezza ed autonomia* esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE IRC

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DEL PROFITTO IN RAPPORTO A CONOSCENZE EABILITÀ

Livelli **Indicatori**	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica	Riconosce e distingue, in modo frammentario, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
Conoscenza dei valori della Religione Cattolica	Riconosce e distingue, in modo frammentario, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.

Rubrica di valutazione per l'apprendimento cooperativo

Livelli

	Eccellente	Medio	Parziale	Essenziale
Contributo alla conoscenza Votazione:	Condivide costantemente e attivamente conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide informazioni con il gruppo con occasionali sollecitazioni.	Condivide informazioni con il gruppo solo quando invitato a farlo.
Lavoro e condivisione con gli altri Votazione:	Aiuta il gruppo a identificare i cambiamenti richiesti e incoraggia le azioni del gruppo che favoriscono il cambiamento; svolge il lavoro assegnato senza essere sollecitato.	Partecipa volentieri ai cambiamenti necessari; di solito svolge il lavoro assegnatoe raramente ha bisogno di essere sollecitato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti con occasionali sollecitazioni; ha spesso bisogno di essere sollecitato a svolgere il lavoro assegnato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti quando viene sollecitato e incoraggiato; spesso si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.
Contributo al raggiungimento degli obiettivi Votazione:	Lavora costantemente e attivamente per gli obiettivi del gruppo; svolge volentieri il proprio ruolo all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo senza sollecitazioni; accetta e svolge il proprio ruolo individuale all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo con occasionali sollecitazioni.	Lavora per gli obiettivi del gruppo solo quando invitatoa farlo.
Considerazione degli altri Votazione:	Mostra sensibilità per i sentimenti e per i bisogni formativi degli altri; valorizza la conoscenza, le opinioni e le capacità di tutti i membri del gruppo.	Mostra ed esprime sensi- bilità per i sentimenti degli altri; incoraggia la partecipazione degli altri.	Mostra sensibilità per i sentimenti degli altri.	Ha bisogno di essere sollecitato a prestare attenzione ai sentimenti degli altri.
Votazione finale:	Commenti:			

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la suddetta rubrica di valutazione.
I descrittori all'interno della rubrica POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità, con riferimento al Piano Educativo individualizzato.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA RICERCA IN RETE

Livelli

	Eccellente	Medio	Essenziale	Parziale
Ricerca e organizzazione delle risorse Web	Sa esplorare le risorse fornite, ricercarne di ulteriori in modo autonomo citando le fonti e organizzare coerentemente le informazioni.	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare auto-nomamente e organizzare in modo coerente le informazioni.	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare e orga-nizzare alcune risorse di semplice reperibilità.	Sa esplorare le risorse fornite e le organizza solo se guidato dall'inse- gnante.
Usare i dispositivi tecnici	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi propo-sti ed è in grado di individuare solu-zioni alternative.	Sa utilizzare in maniera auto- noma i dispositivi proposti.	Si orienta nell'uti-lizzo dei dispositivi proposti, anche se restano difficoltà che ostacolano il lavoro.	Ha difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi propo-sti e richiede l'intervento dell'insegnante e dei compagni.
Gestione dell' intera-zione all' in-terno del gruppo	Interviene in modo rispettoso, partecipando attivamente e motivando il gruppo.	Attende il proprio turno per inter-venire e partecipa attivamente.	Attende il proprio turno per interve-nire, anche se non sempre partecipa attivamente.	Interviene solo se sollecitato, neces-sita di richiami per rispettare i turni di parola.
Gestione del tempo	Rispetta la scadenza, gestendo il tempo in modo congruente anche rispetto alle varie fasi di lavoro.	Rispetta la scadenza, impe-gnandosi per gestire i tempi di lavoro.	Rispetta la scadenza, anche se rimane indietro nelle varie fasi del lavoro.	Non rispetta la scadenza e fatica a gestire i tempi di lavoro.
Capacità di argo-mentazione	Argomenta in maniera chiara e convincente le proprie tesi, problematizzando autonomamente le nozioni.	Argomenta in modo chiaro, motivando le proprie tesi. Se interrogato, problematizza le nozioni.	Argomenta le proprie tesi in modo autonomo, ma se interrogato fatica a problema-tizzare le nozioni.	Fatica ad argo-mentare in modo sufficientemente esaustivo se non guidato dall'inse-gnante.
Uso del lessico	Si esprime in modo chiaro e completo, utilizza in maniera appro-priata i sinonimi, anche quelli non usati dall'inse- gnante.	Si esprime in modo chiaro, utilizzando termini appropriati.	Permane un utilizzo impreciso della terminologia, su sollecitazione dell'insegnante è in grado di auto-correggersi.	Utilizza termini non sempre adeguati al conte-sto; deve essere guidato dall'in- segnante nella comprensione del significato.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la suddetta rubrica di valutazione.
I descrittori all'interno della rubrica POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità, con riferimento al Piano Educativo individualizzato

EDUCAZIONE CIVICA : La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio deidocenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica (scelto tra i docenti di storia, scienze e tecnologia) formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docente, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato einserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

MACRO AREE	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Costituzione	**Identificazione degli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.** **Conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.** **Assunzione di comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti e rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere.** **Partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.**	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	**10**

		Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	**9**
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	**8**

		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	**7**
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	**6**
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	**5**

		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunn/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	**4**
Sviluppo Sostenibile	**Applicazione, nelle condotte quotidiane, dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.** **Assunzione di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.**	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**10**
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**9**

		L’alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**8**
		L’alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**7**
		L’alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**6**

		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**5**
		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	**4**
Cittadinanza Digitale	**Conoscenza e riconoscimento dei rischi della rete.** **Esercitazione del pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.** **Rispetto della riservatezza e dell'integrità propria e degli altri.**	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	**10**
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità	**9**

		propria e altrui.	
		L’alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	**8**
		L’alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	**7**
		L’alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	**6**
		L’alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell’utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	**5**

		L’alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	**4**

ALLEGATO 3: GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	**10**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	**9**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	**8**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	**7**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	**6**
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	

Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	**5**

ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO AREA INCLUSIONE – SECONDARIA I GRADO

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
OTTIMO	• Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, con conseguente comportamento eccellente, responsabile e costruttivo. • Ruolo propositivo all'interno della classe, disponibilità all'aiuto e solidarietà verso i compagni. • Interesse vivo e partecipazione costruttiva alle lezioni, con interventi pertinenti e personali. • Svolgimento preciso e puntuale delle consegne scolastiche. • Assidua frequenza alle lezioni.
DISTINTO	• Pieno rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento responsabile e collaborativo ed equilibrio nei rapporti interpersonali. • Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni. • Svolgimento proficuo e regolare delle consegne scolastiche. • Frequenza alle lezioni regolare, con rare assenze e ritardi.

BUONO	• Rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento buono per responsabilità e collaborazione. • Interesse buono e partecipazione costante, ma non sempre costruttiva. • Svolgimento delle consegne scolastiche complessivamente puntuale. • Frequenza alle lezioni non sempre regolare, con qualche assenza o ritardo di troppo.

DISCRETO	• Rispetto sostanziale del regolamento scolastico; • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo; • Interesse e partecipazione discontinui e settoriali; • Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre puntuale e proficuo; • Frequenza discontinua delle lezioni e scarsa puntualità
SUFFICIENTE	• Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con qualche nota disciplinare e conseguente notifica alle famiglie. • Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali con i compagni e sporadico disturbo dello svolgimento dell'attività didattica. • Scarsa propensione al dialogo educativo escarsa disponibilità al cambiamento. • Frequente disinteresse nei confronti delle lezioni e svolgimento discontinuo del lavoro domestico. • Assenze reiterate e tendenza ai ritardi.

ALLEGATO 5: GRIGLIA DI FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE AREA INCLUSIONE - SECONDARIA I GRADO -

In accordo con la normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degliapprendimenti deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Pertanto, al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, ai quali si farà riferimento nella valutazione periodica e annuale.

DESCRITTORI DI LIVELLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
CONOSCENZE E ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Eccellente	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Ottimo	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo abbastanza pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo non sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Buono	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo poco pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Sufficiente	6

Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Dimostra scarso interesse nell'utilizzo degli strumenti digitali forniti ai fini dell'apprendimento.	Appena sufficiente	5

ALLEGATO 6: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A – TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO COERENTE CON LA SITUAZIONE,L'ARGOMENTO, LO SCOPO E IL DESTINATARIO INDICATI NELLA TRACCIA;

TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO, CHE CONSENTA L'ESPOSIZIONE DI RIFLESSIONIPERSONALI, PER IL QUALE DEVONO ESSERE FORNITE INDICAZIONI DI SVOLGIMENTO;

TIPOLOGIA C - COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO,SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.

TIPOLOGIA D - PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).

N.B. = LA PROVA PUÒ ESSERE STRUTTURATA IN PIÙ PARTI RIFERIBILI ALLE DIVERSETIPOLOGIE DI CUI SOPRA.

La correttezza della prova scritta di italiano è descrivibile e misurabile attraverso indicatori costituiti da **quattro specifiche competenze**, ciascuna delle quali è a sua volta analizzabile mediante **descrittori** essenziali. Tali competenze sono:

A. La capacità di realizzare un testo come struttura coerente e coesa, adeguata per assetto formale e caratteri complessivi alla finalità comunicativa (Competenza Testuale);

B. L'uso corretto delle strutture del sistema linguistico (Competenza Grammaticale);

C. L'ampiezza e l'uso semanticamente appropriato del patrimonio lessicale (Competenza Semantica);

D. La capacità, sostenuta dall'insieme delle suddette competenze, di reperire ed elaborare idee e argomentiper un determinato discorso (Competenza Ideativa).

Per quanto riguarda gli indicatori, questi ultimi tendono a differenziarsi a seconda della tipologia di prova, pur mantenendo una sostanziale omogeneità di fondo.

Il voto finale è dato dal punteggio complessivo diviso per quattro. Il voto finale della prova della tipologia D scaturirà dalla media tra la prova di comprensione del testo e la prova di produzione scritta, per la correzione della quale si rimanda alla griglia ad essa relativa.

N.B. = PER GLI ALUNNI CON DSA NON ENTRERANNO NELLA VALUTAZIONE LA COMPETENZA TESTUALE RELATIVAMENTE AL PUNTO D E LA COMPETENZA GRAMMATICALE RELATIVAMENTE AI PUNTI B E C

TIPOLOGIA A

TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO COERENTE CON LA SITUAZIONE, L'ARGOMENTO,LO SCOPO E IL DESTINATARIO INDICATI NELLA TRACCIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A **COMPETENZA TESTUALE**	a) Aderenza alla traccia; b) Abilità relativa alla tipologia testuale richiesta; c) Organizzazione coerente delle informazioni; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	**1 – 2,5**
B **COMPETENZA GRAMMATICALE**	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	**1 – 2,5**
C **COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA**	a) Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale;	**1 – 2,5**
D **COMPETENZA IDEATIVA**	a) Scelta di informazioni varie e pertinenti; b) Utilizzo di un adeguato impianto descrittivo/narrativo ; c) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali.	**1 – 2,5**

TIPOLOGIA B
TESTO ARGOMENTATIVO, CHE CONSENTA L'ESPOSIZIONE DI RIFLESSIONI PERSONALI, PER IL QUALE DEVONO ESSERE FORNITE INDICAZIONI DI SVOLGIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A **COMPETENZA TESTUALE**	a) Aderenza alla traccia; b) Abilità relativa alla tipologia testuale richiesta; c) Coerenza e coesione nella struttura del discorso; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	**1 – 2,5**
B **COMPETENZA GRAMMATICALE**	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	**1 – 2,5**
C **COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA**	a) Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale;	**1 – 2,5**
D **COMPETENZA IDEATIVA**	a) Scelta di argomenti vari e pertinenti; b) Organizzazione degli argomenti attorno ad un'idea di fondo; c) Ricchezza e precisione di informazioni e di dati; d) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali.	**1 – 2,5**

TIPOLOGIA C

COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICOANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A **COMPETENZA TESTUALE**	a) Aderenza alla traccia; b) Abilità di manipolazione del testo di partenza; c) Comprensione e riorganizzazione coerente delle informazioni; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	**1 – 2,5**
B **COMPETENZA GRAMMATICALE**	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	**1 – 2,5**
C **COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA**	a) Uso di un registro linguistico adeguato; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale;	**1 – 2,5**
D **COMPETENZA IDEATIVA**	a) Comprensione e selezione delle informazioni principali; b) Fedeltà al testo di partenza; c) Rielaborazione delle informazioni senza aggiunta di commenti personali.	**1 – 2,5**

TIPOLOGIA D

PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 4

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A **COMPETENZA TESTUALE**	a) Aderenza alla traccia; b) Comprensione ed organizzazione coerente delle informazioni; c) Abilità relative alle tipologie testuali richieste; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	**1 – 2,5**
B **COMPETENZA GRAMMATICALE**	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	**1 – 2,5**
C **COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA**	a) Uso del registro linguistico adeguato ai tipi di testo; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale;	**1 – 2,5**
D **COMPETENZA IDEATIVA**	a) Scelta di informazioni varie e pertinenti; b) Utilizzo di un adeguato impianto descrittivo/narrativo/argomentativo ; c) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali.	**1 – 2,5**

RUBRICA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

	PROVA SCRITTA MATEMATICA			
VOTO	**Conoscenza degli elementi specifici della materia**	**Applicazione di regole, formule e procedure**	**Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi**	**Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico**
10	Completo e approfondito	Corretta e consapevole	Rigorosa	Rigoroso
9	Completo	Corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione	Appropriato
8	Soddisfacente	Corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione	Appropriato
7	Quasi completo	Quasi del tutto corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione	Adeguato
6	Essenziale	Sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione	Quasi sempre adeguato
5	Frammentario	In maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione	Approssimato
4	Lacunoso	In massima parte non applicate	Non appropriate	Quasi del tutto assente

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE

Tipologia esercizio	Punteggio	Totale punti

Scelta multipla	**1** punto per ogni risposta		**0 – 4**
Vero/Falso	**2** punti risposta esatta e giustificata **1** punto risposta non giustificata		**0- 10**
Risposte aperte	**Comprensione**	**Produzione**	**0- 28**
	2 punti comprensione dettagliata	**2** punti corretta e personale	
	1 punto comprensione globale	**1** punto talvolta incerta o non rielaborata	
	0 punti non ha compreso	**0** punti risposta non data	
Risposta personale	**Correttezza formale**	**Contenuto e lessico**	**0- 8**
	4 punti produzione corretta	**4 punti** risposta coerente con il quesito e ampio il lessico.	
	3 punti produzione non del tutto corretta con imprecisioni grammatico-funzionali (articoli, preposizioni, plurale)	**2 punti** nel complesso rispondente al quesito ebuona la competenza lessicale.	
	2 punto produzione non corretta, con gravierrori di struttura grammaticale (tempi verbali)	**1 punto** sufficiente la risposta al quesito con un lessico limitato	
	0 punti risposta non data	**0 punti** risposta non data	
	Totale		**50**

48-50	43-47	38-42	33-37	28-32	23-27	<22
10	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON DSA/BES

Tipologia esercizio	**Punteggio**	**Totale punti**

Scelta multipla	**2** punto per ogni risposta		**0 - 8**
Vero/Falso	**1** punto		**0- 6**
Risposte aperte	**Comprensione**	**Produzione**	**0- 21**
	2 punti comprensione dettagliata	**1** punti corretta	
	1 punto comprensione globale	**1** punti risposta non completa	
	0 punti non ha compreso	**0** punti	

Risposta personale	**Contenuto e lessico**	**5**
	5 punti ottima competenza lessicale ed uso autonomodelle competenze comunicative	
	3 punti discreta competenza lessicale ed uso autonomodelle competenze comunicative	
	2 punto essenziale competenza lessicale ed usoautonomo delle competenze comunicative	
	0 punti risposta non data	

Totale	**40**

37-40	36-34	30-33	29-26	25-22	21-18

10	9	8	7	6	5

Una volta corrette le singole prove si valuteranno i punteggi di prima e seconda lingua straniera in decimi. Il giudizio globale della prova farà riferimento alla griglia del protocollo di valutazione d'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Alunno_____ **Classe 3^**_____

Durante il colloquio d'esame che ha preso l'avvio:

Dall'analisi delle prove scritte;
Dalla lettura di un documento;
Dall'analisi di un elaborato;
Da un argomento proposto dal candidato;
Da un argomento proposto dalla commissione;
Dall'esecuzione di un brano musicale;
Da una presentazione multimediale e/o ipertesto sulla LIM

Il candidato/a si è espresso/a

In forma molto semplice e incerta (5)
In forma molto semplice (6)
In forma semplice e/ma chiara (7)
In forma sufficientemente chiara ed appropriata (8)
Con sicurezza e precisione (9)
Con sicurezza ed efficacia (10)

Evidenziando una preparazione

Parziale e/o insufficiente (5)
Sufficiente (6)
Discreta (7)
Buona (8)
Approfondita (9)
Completa (10)

Ha saputo rielaborare le conoscenze:

In modo non sufficiente (5)
In modo accettabile (6)
In modo ben organizzato (7)
In modo organico (8)
In modo molto ben organizzato (9)
In modo esauriente (10)

E' riuscito a collegare le conoscenze dei diversi ambiti culturali

non è riuscito a fare collegamenti corretti (5)
solo se guidato e/o parziali (6)
correttamente (7)
in modo corretto e rapido (8)
in modo valido e pienamente autonomo (9)
Con competenza (10)
e ha dato prova di una capacità di sintesi:
Non sufficiente (5)
Accettabile (6)
Discreta (7)
Buona (8)
Notevole (9)
Sicura (10)

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	**10**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	**9**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	**8**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	**7**
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	**6**
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	**5**
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DEGLI ESAMI DI STATO PER ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Indicatori	Descrittori	Voti
Qualità dei contenuti e dell'esposizione orale	I contenuti del colloquio si mostrano articolati, coerenti ed eccellenti; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze ampie e rilevanti; l'elaborato si mostra organico e coerente in tutti i suoi passaggi. L'alunno argomenta in maniera sicura; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa;	**10**
	I contenuti del colloquio si mostrano abbastanza articolati e coerenti, di ottima qualità; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze significative; l'elaborato si mostra uniforme in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta in maniera abbastanza sicura; usa un linguaggio semplice, espone in modo pressoché chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa;	**9**
	I contenuti del colloquio si mostrano pertinenti e relativamente coerenti; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze adeguate; l'elaborato mostra una buona organicità e coesione in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è adeguata;	**8**

	I contenuti del colloquio si mostrano discreti, nel complesso coerenti, anche se a tratti un po' schematici; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze; l'elaborato si mostra discretamente organico e coeso in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta con qualche insicurezza e guidato dal docente; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è accettabile;	**7**
	I contenuti del colloquio si mostrano sufficientemente articolati e coerenti, anche se spesso generici; L'alunno mostra di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze generiche ma, nel complesso, corrette; l'elaborato si mostra sufficientemente organico e coeso in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta con il supporto del docente; usa un linguaggio abbastanza appropriato; l'esposizione è essenziale;	**6**
	I contenuti del colloquio si mostrano parziali e generici; L'alunno mostra di possedere, in maniera superficiale, conoscenze e competenze che vengono utilizzate in maniera frammentaria; l'elaborato si mostra disorganizzato e privo di coesione; L'alunno argomenta solo se supportato dal docente; usa un linguaggio non sempre appropriato; l'esposizione è stentata.	**5**
Pertinenza con la tematica	L'elaborato sviluppa la tematica in modo approfondito, organico e pertinente; L'alunno apporta originali contributi personali;	**10**
	L'elaborato sviluppa la tematica in modo completo e pertinente; L'alunno apporta appropriati contributi personali;	**9**
	L'elaborato sviluppa la tematica in modo pertinente; L'alunno apporta consapevoli contributi personali;	**8**
	L'elaborato risulta fedele alla tematica; L'alunno apporta adeguati contributi personali;	**7**
	L'elaborato risulta sufficientemente attinente alla tematica; l'alunno apporta discreti contributi personali;	**6**
	L'elaborato risulta poco attinente alla tematica; l'alunno apporta limitati contributi personali;	**5**

Autonomia	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato in completa autonomia con sicurezza e ruolo propositivo; L'alunno è in grado di esporre in completa autonomia Ottima autonomia;	**10**
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato in autonomia e con sicurezza e ruolo attivo; L'alunno è in grado di esporre in autonomia Autonomia acquisita efficacemente;	**9**
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato in parziale autonomia. L'alunno è in grado di esporre in parziale autonomia Autonomia adeguata;	**8**
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha necessitato parzialmente dell'aiuto dell'adulto; L'alunno è in grado di esporre ma necessita talvolta dell'aiuto dell'adulto Autonomia in evoluzione;	**7**
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato con il supporto dall'adulto; L'alunno solo se guidato è in grado di esporre Autonomia da sostenere;	**6**
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato solo con il supporto dell'adulto; L'alunno, anche se guidato, espone in modo frammentario; Non presenta autonomia.	**5**

ALUNNI CON DISABILITA' CON PEI DIFFERENZIATO (VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAMI DI STATO)

Per gli alunni con disabilità che seguono un percorso differenziato la valutazione sia delle prove scritte che del colloquio seguirà i criteri esplicitati nel proprio PEI.